

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 dicembre 2023, n. 484

6491 Fasc 3166 - Linee Piano accelerato ERTMS - Attrezzaggio con ERTMS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale e degli impianti del sottosistema di terra connessi. Upgrading multi-tecnologico ERTMS Linee Sicilia e Sud Est - Linea Bari C.le - Taranto. Tratta Bari P.N. (e) - Taranto (e). - Proponente: RFI Ferrovie dello Stato Italiane - Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. - Fase I "screening"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”;*

VISTA la DGR n.1470 del 30.10.2023 con cui sono state attribuite funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell’articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;*
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia;
- la L.R. n.18 del 20/12/2005 con cui è stato istituito il Parco regionale *“Terre delle Gravine”;*
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;*
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;*
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;*
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità

di genere, denominata "Agenda di Genere";

- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

PREMESSO che:

1. Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)" – proposto dalla RFI Ferrovie dello Stato Italiane - è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR – M2C2I4.1- e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 e dalla l.r.n.26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";
2. Con nota acquisita al protocollo di questo Servizio al n. 9713 del 23/06/2023, veniva acquisita la richiesta della RFI utile all'avvio della procedura VINCA fase I per l'intervento citato in oggetto;
3. Con nota pot,n,10096 del 30.06.2023, questo Servizio richiedeva la documentazione minima necessaria all'effettivo avvio della procedura richiesta, sospendendone i termini;
4. Con nota acquisita in data 30.08.2023 al prot.n.13770 di questo Servizio, la Società proponente trasmetteva quanto richiesto, avviando di fatto la procedura;
5. Con nota pot,n,14397 del 06.09.2023, questo Servizio richiedeva integrazioni documentali e contestualmente il cosiddetto "sentito" a due Enti gestori di aree protette interessate;
6. Con nota prot.n. 5392 del 20.09.2023, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia forniva il suo parere;
7. Con nota acquisita al prot.n.18003 del 24.10.2023 di questo Servizio, la Società proponente trasmetteva solo a questo Servizio la documentazione integrativa richiesta;
8. Con nota pot,n,19106 del 13.11.2023, questo Servizio provvedeva a trasmettere agli Enti Gestori la documentazione progettuale integrativa, richiedendo all'Ente gestore dell'area protetta regionale "Terre delle Gravine" di voler esprimere il proprio parere;
9. Cno nota UA del 14.11.2023, il proponente sollecitava il rilascio del parere VINCA, utile alla definizione della Conferenza dei Servizi convocata il 27.09.2023;
10. A meno del cosiddetto sentito della Provincia di Taranto – Ente gestore del Parco naturale regionale "Terre delle Gravine" – non acquisito nei tempi previsti dalla DGR n. 1515/2021, risultava presente tutta la documentazione necessaria alla definizione del procedimento compreso il "format proponente" nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La linea ferroviaria oggetto dell'intervento, lunga circa 103km, si estende da Bari Parco Nord (esclusa) fino a Taranto (esclusa). L'intervento da effettuare sulla tratta Bari PN - Taranto è finalizzato alla realizzazione del sistema radio GSM-R: questo sistema radio costituisce il supporto trasmissivo di tutte le comunicazioni ferroviarie terra - treno di servizio, sia di tipo fonia che di dati, in condizioni di normale esercizio che in quelle di emergenza, supportando altresì la gestione in sicurezza della marcia dei treni nonché fornendo un importante ausilio in occorrenza di emergenze ferroviarie. La rete in questione consente, attraverso funzioni particolari appositamente implementate, le comunicazioni tra il personale di bordo dei treni (macchinisti e capitreno), gli operatori del movimento nelle stazioni, gli operatori della manutenzione, le Imprese ferroviarie circolanti sulla infrastruttura nazionale, con conseguente aumento della sicurezza dell'esercizio ferroviario risultando possibile gestire in tempo reale situazioni di emergenza. Gli obiettivi di copertura radioelettrica riguardano esclusivamente le aree connesse all'esercizio della circolazione treni e del servizio ferroviario; tale copertura non è estesa ad aree pubbliche al di fuori del tracciato ferroviario e delle aree ferroviarie. Il generico sito radio di cui sopra, lungo linea e nelle aree di stazione, comprende i seguenti apparati:

- Shelter/locale apparati (con sistema di condizionamento);

- BTS posizionata all'interno dei locali apparsi /Shelter;
- Sistema di interconnessione della BTS e apparati vari del sito in rete con i vari cavi TLC esistenti o di nuova posa;
- Palo/traliccio/struttura metallica, di altezza variabile, in funzione della copertura radio che necessita realizzare e della posizione del sito stesso;
- Sistema di antenne, complete della relativa rete cavi RF, funzionanti nella banda GSM-R 900 MHz e correttamente orientate secondo il progetto di copertura radio;
- Stazione di alimentazione;
- Impianto di terra;
- Sistema di supervisione

In questa fase progettuale sono state definite le posizioni dei nuovi siti radio o dei siti da adeguare coerentemente a quanto indicato nelle relazioni tecniche e negli elaborati grafici del progetto. Nelle aree prescelte dovranno essere individuati e predisposti gli spazi necessari per installare le infrastrutture di comunicazione radio per il sistema radiomobile GSM-R e di estensione GSM-P. Tali infrastrutture generalmente sono costituite da garitte (Shelter), per il contenimento degli apparati di comunicazione, e pali porta antenne. Il posizionamento definitivo dei siti radio, completi dei relativi pali/tralicci porta antenne, verrà determinato, in modo univoco dopo aver sviluppato il progetto di copertura radio e verificato, anche con sopralluoghi, eventuali problematiche ostative alla localizzazione dell'infrastruttura di comunicazione medesima (problematiche connesse con Uffici dell'Esercizio e del Patrimonio, aree ferroviarie soggette a interventi di modifica/potenziamento, ecc.). A seguito di accordi con la Società proponente, ulteriori lavorazioni saranno, se del caso, oggetto di nuova valutazione ambientale. Vengono qui descritti, dunque, gli interventi che rientrano nella progettazione e nella realizzazione delle seguenti opere: - 8 nuovi fabbricati tecnologici (nei pressi delle stazioni) con annesso basamento per gruppo elettrogeno da esterno e un sito (Acquaviva) in cui verrà realizzato il nuovo Gruppo Elettrogeno (prevedendo il riutilizzo del fabbricato esistente). - 1 nuovo SHELTER leC e altri sistemi TLC - 63 armadi lungo linea - 18 nuovi siti GSM-R (solo palo o palo + shelter) I fabbricati tecnologici in progetto consistono in 6 nuovi PPM (Posti Periferici Multistazione) e 2 nuovi PP/ACC (Posto Periferico Apparato Centrale Computerizzato). In particolare, i PPM corrispondono a un edificio tipologico denominato T4.A, caratterizzato da un solo piano fuori terra e dotato di Sala TLC, Locale Batterie, Sala Centralina e Locale ACC, per il quale non sono però previsti né Ufficio Movimento né un locale adibito ai Servizi Igienici. Per il fabbricato PP/ACC è previsto il layout tipologico denominato T4.F, nell'ambito del quale è invece presente un Ufficio Movimento e servizi igienici. In adiacenza ad ogni fabbricato è prevista la collocazione di un Gruppo Elettrogeno con serbatoio integrato, il cui basamento ha dimensioni di 7,00x5,00x0,3m. Per la realizzazione dei Fabbricati Tecnologici tipologici T4.A e T4.F si prevede una struttura intelaiata in cemento armato che si sviluppa su un solo piano fuori terra. I Fabbricati hanno dimensione rettangolare in pianta di circa 19,50x6,30 m per il T4.A e 29,10x6,30 m per il T4.F. Sono caratterizzati da una copertura a capanna la cui altezza massima in corrispondenza del colmo è circa pari a 4,60 m. Per quanto attiene agli armadi, vengono individuati tre tipologie di basamento in funzione del loro posizionamento sulla tratta ferroviaria di riferimento.

1. Si identifica per basamento TIPO 1 quello esterno al rilevato ferroviario.
2. Si identifica per basamento TIPO 2 quello all'interno di una trincea ferroviaria, a ridosso della piattaforma
3. Si identifica per basamento TIPO 3 quello all'interno di un rilevato ferroviario, al ciglio, a ridosso della piattaforma

Il progetto delle opere prevede in oggetto le seguenti attività preliminari:

- le opere di bonifica dagli ordini bellici;
- lo sbancamento propedeutico all'avvio dei lavori di costruzione;
- l'esecuzione degli scavi atti a consentire la successiva realizzazione delle opere di fondazione.

La distanza dell'opera di sostegno provvisoria non dovrà essere inferiore a 1.90m. Nella configurazione di scavo provvisoria, secondo quanto rappresentato nelle tavole delle sezioni tipo si predispose un piano di scavo lateralmente rispetto alla piattaforma (con profondità media non superiore a 0,9/1m). In relazione alle effettive distanze dal binario di esercizio che sarà definito, nel piano di dettaglio del progetto esecutivo, si provvederà a prevedere o meno eventuali opere di sostegno provvisorie. Le sezioni tipo indicate si riferiscono

cautelativamente ai casi peggiori di distanze minime.

TIPO 1: Il basamento in c.a. ha dimensioni in pianta 2.60x5.00m ed è alto 1.00m. All'interno di esso sarà ricavato un vano profondo 80cm e largo 70cm all'interno del quale passeranno i conduit elettrici. Il tunnel sarà ricoperto in superficie da lamiere in acciaio. Nella figura seguente è indicato anche l'ingombro in pianta e prospetto degli armadi di elevazione, situati al di sopra del basamento suddetto.

TIPO 2: Il basamento in c.a. ha dimensioni in pianta 2.00x5.00m ed è alto 1.00m. All'interno di esso sarà ricavato un tunnel profondo 80cm e largo 70cm all'interno del quale passeranno i condotti elettrici. IL tunnel sarà ricoperto in superficie da lamiere in acciaio. Nella figura seguente è indicato anche l'ingombro in pianta e prospetto degli armadi di elevazione, situati al di sopra del basamento suddetto.

TIPO 3: Il basamento in c.a. ha dimensioni in pianta 2.00x5.00m ed è alto 1.00m. All'interno di esso sarà ricavato un tunnel profondo 80cm e largo 70cm all'interno del quale passeranno i conduit elettrici. IL tunnel sarà ricoperto in superficie da lamiere in acciaio. Sul fronte del rilevato sarà inoltre installato un parapetto di guardia alto 110cm e realizzato in carpenteria metallica. Tale parapetto consente di mantenere il passaggio, e l'accesso agli armadi come negli altri casi di sezione tipo, proteggendo gli operatori dal ciglio e successivo pendio della scarpa del rilevato ferroviario.

Gli interventi in progetto non modificano l'attuale esercizio della linea esistente della tratta Bari – Taranto e la loro realizzazione è prevista su aree già destinate ad ospitare opere ferroviarie e di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Detti interventi ricadono all'esterno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e del Parco naturale regionale "Terre delle Gravine", interferendo con le seguenti aree della Rete Natura 2000:

ZSC "Murgia di Sud EST" codice IT130005 ZSC/ZPS "Murgia Alta" codice IT120007 ZSC/ZPS "Area delle Gravine" codice IT130007. Sono state prodotte dal Proponente schede specifiche relative ai soli interventi ricadenti all'interno dei predetti siti Rete Natura 2000, il cui elenco è riportato a pag.4 di 105 del documento ottobre 2023 " *Approfondimenti a seguito di richieste integrazioni dalla Regione Puglia con nota prot_14397_2023-09-06*". Di seguito sono segnate le tipologie di opere per sito Rete Natura 2000 interessato.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Puglia centrale", "Alta Murgia" e "Arco jonico Tarantino":

ZSC/ZPS Murgia Alta 5 armadi 1 fabbricato

6.1.2 Componenti idrologiche

UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1. Componenti botanico vegetazionali

UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP - Siti d rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti culturali e insediative

UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

ZSC Murgia di Sud Est 1 fabbricato

6.1.2 Componenti idrologiche

UCP Zone soggette a vincolo idrogeologico

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP - Siti d rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti culturali e insediative

UCP rete dei tratturi (e aree di rispetto)

ZSC/ZPS “Area delle Gravine” 5 armadi

6.1.2 Componenti idrologiche

UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali

UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP - Siti d rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti culturali e insediative

BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Il tracciato ferroviario Bari Taranto lungo cui si realizzano gli interventi, come detto, attraversa 3 aree della Rete Natura 2000 e precisamente ZSC “Murgia di Sud Est” codice IT130005 ZSC/ZPS “Murgia Alta” codice IT120007 ZSC/ZPS “Area delle Gravine” codice IT130007. Il proponente dichiara che gli interventi in progetto non modificano l’attuale esercizio della linea esistente della tratta Bari – Taranto e che la loro realizzazione è prevista su aree già destinate ad ospitare opere ferroviarie e di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Il controllo effettuato in ambito GIS non ha individuato alcun habitat, ai sensi della omonima Direttiva e segnalati dalla dgr 2442/2018, direttamente interferito dagli interventi previsti. In alcuni casi, le aree di intervento ricadono nelle immediate vicinanze dell’habitat codice 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea, codice 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia e codice 9250 Querceti a Quercus trojana. I sopralluoghi del Proponente sui siti di intervento hanno consentito di escludere la presenza di specie vegetali tutelate.

I tre siti sono potenzialmente habitat trofici e riproduttivi di numerose specie fra le quali: anfibi: : Rana italica, Bufo viridis Complex, Salamandrina terdigitata, Bufo balearicus, Bufo bufo, Lissotriton italicus, Bombina pachypus, Pelophylax kl. Esculentus, Triturus carnifex; le seguenti specie di rettili: Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Cyrtopodion kotschy, Zamenis situla, Zamenis lineatus Lacerta viridis, Podarcis siculus, Elaphe quatuorlineata, Natrix tessellata, Testudo hermanni; le seguenti specie di invertebrati: Melanargia arge, Euplagia quadripunctaria, Zerynthia polyxena, Saga pedo; le seguenti specie di uccelli: Accipiter nisus, Passer italiae, Passer montanus, Milvus migrans, Lanius senator, Lanius minor, Lanius collurio, Oenanthe hispanica, Saxicola torquatus, Anthus campestris, Alauda arvensis, Lullula arborea, Calandrella brachydactyla, Melanocorypha calandra, Coracias garrulus, Caprimulgus europaeus, Burhinus oedicnemus, Falco peregrinus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Circaetus gallicus; le seguenti specie di mammiferi: Lutra lutra, Hypsugo savii, Pipistrellus kuhlii, Hystrix cristata, Miniopterus schreibersii, Myotis blythii, Rhinolophus euryale, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum. Canis lupus. Gli stessi sopralluoghi effettuati per le specie vegetali, non sono state finalizzate alla presenza di specie animali.

Poiché il Proponente dichiara che non verranno realizzate piste di servizio, che non sono previsti tagli di essenze arboree e considerato che si opera su un tracciato antropizzato esistente – e a meno della impermeabilizzazione dei suoli - si ritiene che gli impatti presumibili sulle specie siano temporanei e reversibili e dunque non significativi. Ad ogni buon fine si ritiene utile ricordare tuttavia che tutti gli interventi dovranno rispettare le misure di conservazione di cui al R.R. n. 06/2016 e R.R. n. 28/08, fra le quali:

- È fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- È fatto divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell’articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell’autorità di gestione della ZPS;
- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;
- È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti;
- È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.
- Nelle ZPS con aree individuate dal PPTR quali “aree di rispetto dei boschi”, al fine di ridurre il disturbo

antropico soprattutto nel periodo di riproduzione delle specie target presenti, sia preventivamente accertata la assenza di nidi su alberi eventualmente presenti nell'area di intervento: in caso di mancato controllo, non siano eseguiti lavori di scavo e/o di movimento terra dal 15 marzo al 15 luglio;

- *Non siano abbattuti alberi sui quali si accerti preventivamente la presenza di siti di nidificazione, e/o dormitori di fauna di interesse conservazionistico;*
- *E' fatto obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi*
- *Negli interventi su manufatti esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;*
- *E' fatto divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline;*
- *Sia monitorata e accertata, prima e durante l'esecuzione dei lavori, l'assenza di nidi e nidiacei presso le aree oggetto d'intervento;*
- *L'eventuale eliminazione di piante arboree d'interesse forestale con diametro superiore a 5 cm, dovrà essere sottoposto alla preventiva autorizzazione al taglio del competente servizio regionale;*
- *Gli scavi e i movimenti di terra siano limitati alle effettive necessità;*
- *Le aree di intervento non interessino superfici ad habitat;*
- *Gli interventi sulle murature a secco dovranno avvenire secondo le disposizioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010;*
- *In fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di scavo/demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;*
- *I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;*
- *A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi e laddove possibile garantire il recupero vegetazionale delle aree interferite con essenze autoctone.*

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO che in considerazione della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto, non è stato acquisito nei tempi previsti dalla DGR n. 1515/2021 il cosiddetto sentito della Provincia di Taranto – Ente gestore del Parco naturale regionale “Terre delle Gravine” – e che è stato invece acquisito il parere favorevole senza prescrizioni dell’Ente gestore del Parco Nazionale dell’Alta Murgia;

RILEVATO che il progetto proposto insiste su aree antropizzate esistenti e che lo stesso è finalizzato a migliorare la qualità dei trasporti - non prevedendo altresì l’apertura di nuove piste ed il taglio di alberi;

CONSIDERATO che eventuali ulteriori interventi, anche connessi a quello qui valutato, saranno se del caso oggetto di specifica valutazione VINCA;

CONSIDERATO che l’intervento proposto non incide direttamente su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione individuate nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 “Murgia Alta”, della ZSC “Murgia di Sud Est” codice IT130005 e della ZSC/ZPS IT 9130007 “Area delle Gravine” non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dalla RFI Ferrovie dello Stato Italiane nell'ambito del PNRR M2C2I4.1: “per l' Attrezzaggio con ERTMS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale e degli impianti del sottosistema di terra connessi. Upgrading multi-tecnologico ERTMS Linee Sicilia e Sud Est - Linea Bari C.le – Taranto. Tratta Bari P.N. (e) – Taranto (e).- per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, RFI Ferrovie dello Stato Italiane;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Provincia di Taranto, al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai Comuni di Gioia del Colle, Castellaneta, Palagianello e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppi CC Forestali di Bari e Taranto);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28

dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.13 (tredici) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento,

è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c. sarà pubblicato sul BURP, , sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Vincenzo Moretti

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella